

Libri ricevuti/*Received books*

Centre Caelius Pensé médicale et tradition, *Les textes médicaux latins comme littérature*. Actes du VI e colloque international sur les textes médicaux latins. Institut Universitaire de France, Université de Nantes, 2000.

Compaiono oggi gli Atti del VI Colloquio Internazionale sui testi medici latini, dedicato ai testi medici intesi come letteratura. Il colloquio, che si è tenuto a Nantes dal 1 al 3 settembre 1998, ha inteso sottolineare l'importanza e l'originalità della medicina romana, in particolare sulle relazioni intercorrenti tra il discorso medico e la retorica e la poetica, e sull'importanza dello stile e dei generi utilizzati dai medici. Gli Atti possono essere ordinati via e-mail al prof. J. Pigeaud, jackie.pigeaud@humana.univ-nantes.fr, precisando nome, cognome, istituzione di appartenenza, indirizzo completo e numero di copie richieste.

FORTUNA S. (Testo e traduzione a cura di), *Galeno, A Patrofilo sulla costituzione della medicina*. Berlin, Akademie Verlag, 1997.

Il testo galenico *De constitutione artis medicae*, databile al regno di Settimio Severo, era parte di un'opera più ampia, la cui prima parte in due libri è andata perduta; del libro parla direttamente Galeno nell'*Ars medica*, nell'esposizione dei tre procedimenti didattici. Il testo greco è conservato nella sua completezza in un solo manoscritto databile tra XII e XIII secolo (Laur. plut. 74, 3), e nella seconda parte in dieci manoscritti cronologicamente collocati tra XII e XIV secolo. Il testo è stato tradotto in latino da Nicolò da Reggio, nella prima metà del XIV secolo. L'edizione critica, la traduzione ed il commento filologico offerti da Stefania Fortuna sono il frutto di accurate ricerche e parte di una tesi di perfezionamento conseguito già nel 1998 presso la Scuola Normale Superiore di Pisa.

RUPKE N.A.(edited by), *Medical Geography in Historical Perspective*. Medical History, Suppl N. 20, London, The Wellcome Trust Centre for the History of Medicine at UCL, 2000.

La geografia medica è una disciplina di recente costituzione, nata all'inizio del XIX secolo e presto divenuta il punto di convergenza degli interessi della statistica medica, della topografia medica, dell'epidemiologia e dell'igiene. Le antiche istanze del rapporto tra l'uomo, le arie, le acque, i venti, le città, i luoghi geografici e sociali in cui si muove, sono rivisitate in questo testo attraverso una serie di saggi, dedicati all'analisi delle pratiche nazionali europei, alla geografia della salute e della malattia nelle *colonie*, alle rappresentazione cartografica della distribuzione della malattia. Due saggi finali riflettono in modo più esteso sul ruolo della geografia medica e sul dibattito scientifico tra Settecento ed Ottocento.

La città di Brera. Due secoli di anatomia artistica. Dalla macchina corporea al corpo vissuto. Milano, Libri Scheiwiller, 2000.

Il Catalogo della Mostra storica organizzata dall'Accademia di Belle Arti di Brera è dedicato alla didattica artistica dell'Anatomia, con particolare riferimento alla storia più recente, che si sviluppa a partire dall'inizio dell'Ottocento. La riflessione parte da una rapida considerazione del ruolo di Leonardo da Vinci in relazione alla scuola di anatomia lombarda, per approdare, tra l'altro, all'analisi di statue settecentesche del Lelli e di Houdon, del contesto didattico e della situazione scientifica ed assistenziale contemporanea all'istituzione dell'insegnamento di anatomia artistica presso l'accademia, all'analisi della figura e del contributo scientifico di Giuseppe Bossi, ad un apparato finale di documenti conservati nell'Archivio storico della Biblioteca dell'Accademia. Il testo, ricco di splendida iconografia, si sarebbe tuttavia giovato di un'introduzione storica di respiro più ampio, volta a chiarire il ruolo fondamentale della didattica anatomica sin dal XVI secolo, che tenesse conto anche della storia del frontespizio del testo anatomico e del ruolo fondamentale svolto in era moderna dal corpo inteso come *libro*.

COLLICE M., *Sulle spalle dei giganti. Da Galeno a Winslow sul seno cavernoso e sul circolo anastomotico della base*. Milano, Ospedale Niguarda, 2000.

Si tratta di una raccolta di traduzioni che concernono l'anatomia e la fisiologia del seno cavernoso e del circolo anastomotico, da Galeno a Mondino a Berengario da Carpi a Wepfer, Willis, Valsalva e Winslow. Attraverso una breve antologia il testo presenta la storia della convinzione dell'esistenza della rete mirabile, luogo anatomico in cui lo spirito vitale diventa animale, che si trasmette invariata fino alla dimostrazione della sua inesistenza ad opera di Wepfer nel 1658.